Anno III. - N. 832 Trieste, Sabato 19 Aprile 1884. (Edizione del mattino) Anno III. - N. 832

Abbonamento a domicilio: Trieste *mattino* s. 60 al mese, s. 14 la settimana; *mattino e meriggio*: s. 90 al mese s. 21 la settimana, per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere *testino* e costano: avvisi di commercio s. 16 la riga, comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga; nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Collettivi 2 soldi la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

DIRETTORE: TEODORO MAYER. UFFICIO: CORSO N. 4.

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 9 ant. e vendesi a soldi 2 — arretrati soldi — L'edizione del meriggio vendesi a un soldo. — Ufficio del giornale: Corso N 4 pianoterra. L'ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino la mezzanotte. — Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze

Neve e fuoco. REVAL 18. Una violenta bufera di neve copre tutto; enormi masse di neve chiudono le strade, ed in alcuni punti giungono sino al tetto delle case di due piani. Fu interrotto il transito ferroviario, ed il militare fu requisito a render libera la strada. Un incendio scoppiato nella notte distrusse parecchie case e molti animali.

Irregolarità amministrative. CHARKOW 18. Nel processo per irregolarità nella somministrazione di biscotto durante la guerra d'Oriente, il generale Buschen fu condannato alla destituzione, raccomandandosi in pari tempo la commutazione della pena in un'ammonizione; il congedato colonnello Sabo fu condannato alla pena di arresto; il consigliere titolare Wissilieff fu assolto.

Vittime del lavoro. ROMA 18. Stamane nella demolizione dei ruderi di via Sella rimasero travolti nella rovina tre operai: due sono morti, uno fu salvato. Venne arrestato il sorvegliante. Il Sindaco accorso ordinò ai pompieri che continuino la demolizione dei ruderi pericolosi.

Il disgelo della Neva. PIETROBURGO 17. E' incominciato il disgelo della Neva, con le solite feste.

Altro arresto. LONDRA 18. E' stata arrestata anche la moglie del commesso Egan che subaffittava al *dinamitista* Dalz. Sono stati rintracciati alcuni testimoni e documenti importanti che credesi addurranno a molti altri arresti.

Incendiari scoperti. PIETROBURGO 17. Le autorità scopersero testè l'esistenza, a Pietroburgo, d'una società d'incendiari, la quale, a quanto sembra, si componeva di circa 20 persone. Alla loro testa c'era una polacca del *demi-monde.*

Splendido concerto. PARIGI 18. Il Concerto dato ieri sera dalle signore dell'alta società ebbe un successo enorme. L'incasso fu favoloso. Tra le signore che presero parte all'esecuzione della musica, e cantarono pezzi, notavansi la baronessa de Throdern, la marchesa de Fougères, la duchessa di Uzès ecc. I cori erano composti di 80 fra signori, signore e giovanetti d'ambo i sessi. L'introito é devoluto a favore dei religiosi espulsi.

Rissa. PARIGI 18. A Calais è avvenuta ieri sera una rissa fra operai italiani e soldati francesi. Si deplorano feriti da ambe le parti. Uno degl'italiani rimase [gr]avemente ferito da un colpo di baio[ne]tta. Altri dieci vennero arrestati.

L'istruttoria del processo Misdei. NA[PO]LI 18. Fra l'autorità giudiziaria ordi[na]ria e quella militare a Napoli v'è con[fli]tto relativamente alla competenza del giudizio del Misdei, il truce eroe della sanguinosa tragedia della caserma di Pizzofalcone. Così l'istruttoria del processo viene fatta contemporaneamente dall'autorità giudiziaria ordinaria e da quella militare. Questo fatto nelle circostanze in cui [è] occorso non è chiaramente preveduto [da]l Codice penale militare.

Borsaiuoli. CAHORS 18. Varie nota[bili]tà furono alleggerite del portafogli da [una] banda di borsaiuoli che commette im[pude]nti ed arrischiate operazioni di bor[segg]io.

[La] fine dello sciopero. ANZIN 17. Lo [sciope]ro è terminato. I delegati dei mina[tori de]cisero che venga ripreso oggi il la[v]oro.

Giornalismo. PARIGI 18. I principi di Orleans hanno comprato per 250 mila franchi il *Journal de Loiret.*

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

La cosa è grave. Iersera alla Camera di Commercio, esaurito l'ordine del giorno, il sig. Veneziani chiese la parola per richiamare l'attenzione della Camera sopra un fatto gravissimo.

L'on. Veneziani fece presente come da una lettera diretta ad una spettabile Casa commerciale di qui risulti che, volendo una ditta di Smirne spedire un carico di vallonea a Trieste, chiedesse al rappresentante del Lloyd a.-u. in quella città, un ribasso di tariffa. L'agente rifiutò dapprima, poi accordò il ribasso *a patto che la merce non venisse immagazzinata a Trieste* nè diretta in Italia, ma venisse invece inviata in altra città della monarchia.

Il signor Veneziani deplorò l'operato del rappresentante il Lloyd a.-u. a Smirne, dimostrando come da ciò risulti uno svantaggio al nostro commercio, e finisce col chiedere un'inchiesta.

Il signor cav. De Vucetich, difendendo l'amministrazione del Lloyd a.-u., di cui fa parte come direttore, ritiene essere certamente falsa la notizia e chiede anch'egli sia fatta luce su tale argomento.

Noi l'attendiamo con la più viva impazienza.

Dove vanno a finire 25,000 fiorini? Nella seduta municipale dell'altra sera è avvenuto un incidente sul quale vogliamo ritornare.

Veniva presentato il bilancio dei Civici Dazi per l'anno 1883. L'on. Edgardo Rascovich trovando fra le partite del bilancio segnato per abbuoni e restituzioni di dazio un importo di f. 25,531.37, chiede in base a quali deliberazioni od in virtù di quali criteri vengono accordati tali abbuoni.

L'assessore Dr. Zenatti ritiene che tali abbuoni si riferiscano a quelle bevande in transito, le quali pagano il dazio al loro arrivo, dazio che viene poi restituito quando sono esportate.

L'on. Edgardo Rascovich suppone invece che in quell'importo per abbuoni e restituzioni di dazio sieno compresi quei dazi di favore che vengono accordati ad organi di publica sicurezza, ad addetti a società di navigazione ed altri, i quali si dànno cura di agevolare le operazioni degli organi dei civici dazi; egli sa che si largheggia di soverchio in tali concessioni e ritiene che con tale importo cospicuo di f. 25 mila si potrebbe aumentare il numero degli organi diretti, anzichè farlo fruire a questi organi indiretti, epperò ripete che desidera schiarimenti.

Gli on. Morpurgo, Ventura e Raff. Luzzatto, assicurano tutti, per quanto loro consta, che in quell'importo figurano per la maggior parte restituzioni di dazi per birra in transito.

L'on. Rascovich non trova sodisfacenti, nè esaurienti le spiegazioni avute e fa proposta che l'Amministrazione dei civici dazi dia schiarimenti in proposito.

Posta a voti la proposta Rascovich, non è accolta perchè l'intera destra ed il centro destro votarono compatti contro.

Che cosa voleva l'on. Edgardo Rascovich? Egli diceva: Io nella mia qualità di amministratore dei denari non miei, desidero agire con scrupolosa esattezza, con perfetta coscienza, e prima di mettere il mio *va bene* al Conto presentato, desidero avere degli schiarimenti.

Si potevano rifiutare?

Se domani in un magazzino, in una casa di commercio, in uno stabilimento bancario, un revisore volesse degli schiarimenti su una partita del bilancio, la delicatezza di chi lo ha compilato richiederebbe che immediatamente venissero forniti.

Invece il Comitato di sorveglianza dei Civici dazi non ritenne opportuno di dare quegli schiarimenti.

Ma al disopra di una battaglia vinta per un paio di voti, stanno le considerazioni di publica moralità e di delicatezza.

L'on. Rascovich può aver ragione e può forse aver torto, ma, vivaddio, quando in una seduta publica si chiede una spiegazione di tal genere, non si può, non si deve rifiutarla.

Noi confidiamo che nella prossima seduta, cui tocca saprà parlare.

Petrolio. La Delegazione municipale prese a semplice notizia il Regolamento, inviato dal Governo marittimo, sul deposito provvisorio, sulla caricazione e scaricazione di petrolio al porto nuovo.

L'Eros, il yacht francese del barone de Rothschild, investitosi nel canale di Zara, è arrivato a Trieste, trasportato a rimorchio del piroscafo del Lloyd *Psyche.*

All'arsenale del Lloyd verranno riparati i danni cagionati dall'investimento.

Camera di commercio. Il protocollo della seduta 3 Marzo è approvato.

Viene nominato a direttore della Cassa di risparmio il signor Tschurtschenthaler.

Il signor Veneziani discute sull'andamento dell'ufficio consegna merci e si dichiara contrario all'istituzione d'un Direttore sostituto, d'un inserviente, e di un cursore al posto del defunto Baldissera; ma la Camera accetta la proposta della Deputazione e conferisce eziandio un aumento annuo di stipendio, f. 300, al direttore sig. Schatz.

Gli stipendi Vicco vengono assegnati ai signori Neif Francesco, Trost Camillo, Qualich Edoardo, Cappler Giuseppe, Stolfa Giovanni e Doria Costantino.

Viene accordata la graziale di f. 1200 a beneficio dell'ex impiegato Giacomo Buchberger.

E' approvata la proposta concernente le tariffe di raccomandazione per spese di scarico ed assistenza, con decorrenza dalli 4 Marzo a. c., non tenendo conto della proposta fatta dal sig. Parisi che chiedeva fosse la tariffa suddetta messa in vigore colla data d'oggi.

Data lettura del Resoconto dei magazzini generali pro 1883 ed approvatone il bilancio con un civanzo di oltre novemila fiorini, la Camera addiviene alla nomina di un membro in quel Comitato dirigente: risultò eletto il signor Hütteroth.

Sono inoltre approvati gli studi per provvedimenti risguardanti l'avvenire dell'azienda dei magazzini generali, e si elegge a Presidente provvisorio della Camera il comm. Stalitz.

Esaurito l'ordine del giorno, l'on. Veneziani domanda la parola per rilevare un fatto gravissimo di cui ci siamo occupati in un altro articolo.

La caccia alla volpe organizzata dal Circolo Triestino dei Cacciatori, avrà luogo immancabilmente, come già annunziammo, domani, però senza l'interveuto delle famiglie dei soci.

Gli amici dell'infanzia. Domenica 20 corr., alle ore 11 ant., avrà luogo nella Sala maggiore dell'edifizio di Borsa, a tale uopo gentilmente concessa, il I Congresso generale ordinario della predetta Società col seguente Ordine del giorno: 1. Comunicazioni - 2. Elezione di 15 Direttori effettivi e di 3 sostituti - 3. Discussione ed eventuale approvazione dello Statuto.

Schiarimento. Di fronte ad una dichiarazione comparsa nell'organo ufficiale e riprodotta da altri giornali, abbiamo assunte precise informazioni, dalle quali rileviamo che nel processo tenutosi di questi giorni a Firenze, fu data lettura di una lettera di S. E. il conte Ludolf, ambasciatore a.-u. a Roma, nella quale si accompagna una nota di S. E. il barone Pino de Friedenthal, ministro del commercio e già Luogotenente di Trieste, relativa alla onorabilità della famiglia del querelante.

Alla Minerva. L'occhio, fu detto, è lo specchio dell'anima. Da nessun altro organo infatti traspariscono tanto le sensazioni interne, le più segrete evoluzioni dell'umano pensiero.

Il Dr. Veronese ne aveva già discorso nella prima parte del suo dettato, da lui letta mesi sono. In quella lettura, parlando dell'occhio dal punto di vista estetico, esteriore, aveva interessato vivamente gli uditori.

Ma alla descrizione dell'occhio si collega immediatamente l'impressione dello sguardo. E se di quello il Dr. Veronese ci aveva offerto una smagliante pittura, di questo egli ne presentò ieri a sera una rassegna non meno splendida, ricca di curiose ricerche e di quelle osservazioni pazienti, che il profano fa superficialmente, ma che dinanzi alla mente dell'erudito si allargano ed acquistano importanza.

Il Dr. Francesco Veronese non parlò soltanto da medico. Egli spinse le sue osservazioni nel campo della psicologia e gli ascoltatori gliene avranno avuto grado di certo.

La mimica dello sguardo è un argomento bello, che può colorarsi di tinte armoniose, talvolta poetiche.

Il conferenziere analizzò lo sguardo del gaudio e quello del dolore, la guardatura dei bimbi e quella dei vecchi, lo sguardo vago, indefinito delle nature poetiche, quello contemplativo di chi ama, quello penetrante di chi osserva un nemico, quello di chi è assorto in preoccupazioni tediose.

Rilevò la curiosa analogia di tre sguardi, dissimulatori tutti, ma che pur sembrerebbero tanto diversi tra loro: la spia, la donna civettuola, l'uomo invidioso.

La spia guata attentamente il suo perseguitato, ma lo sguardo suo non è diretto, penetra obliquamente senza farsi scorgere. Non dissimilmente guarda la civettuola. Ella non degna di posare il raggio visivo su un uomo, ma con quello che popolarmente chiamasi *coda dell'occhio* ne segue tutti i più minuti particolari.

Obliqua del pari, come queste due, è la guardatura di chi è roso dall'invidia e guarda incessantemente, senza averne l'aria, l'oggetto delle sue cupide brame.

Dopo un esame attento sui movimenti delle sopracciglia, il Dr. Veronese accennò come nei ritratti la caratteristica dello sguardo possa chiamarsi la sola atta a costituire una vera rassomiglianza.

Parlando degli occhi di chi lotta col sonno, chiuse con un motto, da cui troppo emerse, con gentilezza di forma, la modestia eccessiva dell'oratore. Chi sa che fra i miei uditori - egli disse - non ci sia alcuno che me ne offra un esempio?

Ma gli uditori invece, abbastanza numerosi, gli espressero la loro sodisfazione prodigandogli applausi lunghi, sinceri.

Le spese del Comune. La Delegazione municipale ha approvato le spese seguenti. Per ristaurare un muro di sostegno del Manicomio civico, f. 292; per ristauri d'un serbatoio d'acqua della villa di Basovizza f. 390; per un tratto di muro di sostegno lungo la vecchia strada di Contovello f. 60; per la formazione d'un piccolo locale coperto a vetri nel portone del palazzo municipale ad uso del portiere, per poter quindi meglio collocare l'appostamento dei vigili ivi esistente, f. 145.

Schiacciata da un treno. Ci scrivono da Divaccia 18 corr.: „L'altro ieri, il macchinista del treno ferroviario che parte da Pola, appena ebbe passata la stazione di Pisino, s'accorse che una vecchia scavalcava la barriera della strada regia, credendo di giungere in tempo ad attraversare la linea ferroviaria prima che ar-

IL FIGLIO DELL'AMANTE

56)

E poi, nulla di seccante nella vita quale la conduceva Atenaide come la presenza di una ragazza, che, senza neanche volerlo, diventa una spia, o almeno un testimone imbarazzante.

Una ca[m]eriera si compra e serve.

Una pupilla è ben altra cosa, e la signora de Séverin aveva bisogno di trovarsi con le braccia libere.

Andreina, diventata orfana a dodici anni, ed estremamente ricca, era caduta sotto la tutela del signor de Séverin, il solo parente e ancora lontano che le restasse, e il signor de Séverin obbedendo alla moglie, in questo come nel resto - se ne trovava troppo bene per non compiacersi in questa obbedienza cieca - aveva messo la piccola Andreina in un convento ad Orlèans.

Andava a trovarla due volte l'anno.

La signora de Sèverin vi andava una volta a Pasqua, e la povera piccina viveva da reclusa senza lagnarsene troppo. Aveva saputo piacere alla superiora che la sapeva ricchissima e che diceva che forse se ne farebbe una religiosa, il che avrebbe portato nella comunità una dote appetitosa.

Atenaide, nelle sue rare visite alla pupilla del marito, aveva giudicato la ragazza.

Essa era incontestabilmente vezzosa, ma gracilina, e pareva timida, dolce, rassegnata, senza volontà, senza iniziativa, poco intelligente, in ogni caso, niente affatto scaltra.

-- E' una babbea - pensava Atenaide - che non saprà prendere nessun impero sul marito, e che subirà facilmente il giogo conjugale, essendo avvezza all'obbedienza monacale, e non avendo per la testa che le idee inculcatele dal suo confessore. Essa non conosce il mondo. Ci si sentirà perduta, fuori di casa, e, al bisogno, se lo giudico necessario, me la farò amica e la dirigerò a modo mio, in guisa che non abbia da diventare pericolosa per me. Giacchè Marco ha da ammogliarsi, poichè ne ha voglia, poichè lo cerca senza ardire di confessarmelo francamente, corriamo incontro al pericolo, prendiamo il toro per le corna e diamogli quella piccina. Sarà un colpo da maestro tanto più che, non avendo famiglia per appoggiarla e proteggerla, per consigliarla e guidarla, essa sarà per forza la più inoffensiva di quante Dalifroy potrebbe sposare. E' bellina e ricchissima. Egli me ne sarà riconoscente e prenderà questa come una prova d'affetto e di abnegazione, che può riuscire ad attaccarmelo più che mai.

Questo pensato e concluso, Atenaide, che era donna d'azione sotto le sue sembianze vaporose di bionda sentimentale, si mise immediatamente all'opera.

(*Cont.*) A. Arnould.

rivasse il treno. Il macchinista fece vibrare alla macchina due fischi di avvertimento, ciò non ostante non potè evitare la catastrofe. La disgraziata venne schiacciata dalla locomotiva. Fatto fermare il treno, non si trovò che un ammasso informe. E' una vecchia dell'apparente età di 80 anni."

Infelice!

Sequestro confermato. L' i. r. Tribunale provinciale in Trieste, quale Giudizio di stampa, deliberando sulla proposta della i. r. Procura di Stato ha confermato il sequestro del libro *Rimembranze* di G. Rusconi. – Roma, casa editrice A. Sommaruga e C., ne ha vietata l'ulteriore diffusione ed ha ordinato la distruzione degli esemplari appresi e da apprendersi.

Sospensione nella conduttura d' acqua. Oggi dalle ore 2 1|2 alle 5 1|2 pom. la conduttura d' acqua di città resterà chiusa a motivo di cambiamento del calcolatore principale.

Le famiglie sono avvisate di provvedersi al caso prima delle 2 1|2.

Per la mappa del nuovo pomerio di Trieste furono placidati dalla Delegazione municipale f. 1000, salvo sanatoria del Consiglio. La mappa verrà eseguita nella scala da 1 a 5000 (1 milimetro pari a 5 metri).

Concerto. Lunedì 28 corr. avrà luogo nella sala del Casino Schiller, un concerto del baritono Emilio Franchi, con la cooperazione di altri egregi maestri dilettanti della nostra città che prestano gentilmente il loro concorso.

Il signor Franchi si è di già prodotto la sera del 22 m. s., in un concerto del Casino Schiller e riportò un lieto successo.

Publicheremo un altro giorno il programma.

Era innocente! Nel Febbraio decorso al piroscafo inglese *Loch Marce*, ancorato al Porto nuovo, venne a mancare una partita di 190 piatti di rame.

La polizia, in seguito a ciò, fece una perquisizione al bandaio signor Giovanni Facchini, senza trovare i piatti, ma sequestrò invece dello stagno, che riteneva derivante da una partita rubata tempo fa alla ferrovia.

Si fece il processo. E come lo prova una nota dell' I. R. Pretura Penale in data del 17 corr., il signor Facchini venne assolto dall'accusa d'incauto acquisto ed assolto pure dalle spese processuali.

Lo stagno gli fu restituito. Ecco un innocente che ha subito otto giorni di carcere senza colpa, nè pena.

Politeama Rossetti. Davanti a pochissima gente, la compagnia d'operette tedesche ha rappresentato iersera l' *Apajune*, un' operetta nuova del Millöcker.

Quest' operetta è la più noiosa e la più stupida di quante operette vennero mai caneaneggiate a Trieste.

C' è tre quarti di recitativo e l'altro quarto di canto, e formato da una musica vuota, senza originalità, monotona, e qualche volta triviale.

L'esecuzione è stata eccellente da parte della sig.a Palme, che ci ha messo tutto l'impegno; buona, da parte del sig. Haas e della sig.na Seletzky.

Questa sera l'*Apajune* viene replicata.

Infedeltà. Era un buon avventore della sartoria Wolff, e per la stagione primaverile mandò ad ordinare un vestito nuovo.

Sapete cosa gli risposero? Che non gli avrebbero fatto niente, perchè avanzano da lui l' importo di 160 fiorini.

Il signore corre furioso alla sartoria, e grida:

– Come! che soverchieria e questa? Se i f. 160 - che pretendete - io ve li ho già pagati, e precisamente ai tanti e tanti del tale e tal mese?

– Come! li ha pagati?

– Sicuro! ed ecco le ricevute firmate dal vostro riscuotitore.

Tableaux. – Il riscuotitore incassava i denari, ma non si prendeva l'incomodo di versarli al suo principale.

Una ciliegia tira l'altra, e dalla scoperta di questa truffa ne vennero a galla parecchie altre dell' identica natura.

L'agente aveva per sistema: incassare e, con un pretesto o l'altro, diceva di non aver incassato un bel nulla.

Per tutte queste dimenticanze, il commesso infedele, certo Giovanni R., fu denunciato all'autorità e tratto agli arresti.

Notisi che era da 11 anni al servizio della sartoria Wolff.

La via più breve. E' sempre la via retta. Le accorciatoie, oltre all' essere disagevoli, sono quasi sempre pericolose.

Iersera lo ha imparato a sue spese l'operaio Antonio Stepancich.

Per abbreviare la strada che conduce alla casa dove abita, cioè in Scorcola N. 216, salì sopra un muro alto tre metri, che comunica con un viottolo traversale. Nell'atto che stava per calarsi giù gli sdrucciolò un piede e precipitò. Non potendo più rizzarsi da sè, avendo riportato frattura dell' avambraccio sinistro e delle contusioni al dorso, dovette chiamare gente e venne accompagnato all'ospitale. Come si fa, a 68 anni, osare di arrampicarsi sui muri?

Badate dove mettete i piedi. E' un avvertimento quasi elementare, eppure molti se lo dimenticano, specialmente i vecchi, i quali dovrebbero imprimerselo più degli altri. Cosa ne avviene poi? Dei brutti accidenti, come quello accaduto ieri a Catterina Spettich, d'anni 65, nativa da Canale e abitante in Androna del Moro N. 11.

In piazza delle Legna, mise il piede su d' una buccia d' arancio, la schiacciò e scivolando a terra, riportò frattura dello avambraccio destro. All' ambulanza chirurgica del civico ospitale fu medicata.

Troppo hai bevuto, tu l' hai voluto. E l' ha voluto proprio rompersi il capo il facchino Sirzel Matteo. Come si può pretendere d'andare a casa sani con una *piomba* simile? Poi, prima d' ingozzarsi di vino in quel modo, doveva riflettere che le gambe, dopo 59 anni di fatiche, non sopportano tanto facilmente un gran peso, e che dall' osteria sino in via del Rivo N. 94, dov' egli abita, v' è un bel tratto di strada. Che gusto ci trova adesso nel trovarsi all' ospitale?

Ah, quel vino! e più del vino ne ha colpa il vizio.

Ogni giorno una. Costumi... fenomenali.

Il marito di una *donna colosso*, che la fa vedere entro un teatro di tela, discorre con un suo vecchio amico:

– Io so - egli dice - ch' ella m'inganna, ma non la posso sgridare, perchè... ne diverrebbe magra.

TEATRI E TRATTENIMENTI

Politeama Rossetti. (Ore 8) Compagnia d'operette. «Apajune»

Anfiteatro Fenice. (ore 8-11) Ippodromo.

Calendario. Ultimo quarto. Leva il sole ore 5 9 tram. 6,48 — *Oggi*: S. Leone IX p. — *Domani*: Ss. Sulpizio e Serviliano mm. — Termometro ore 7 ant. 14.2 — ore 2 p. 17.0 — Altezza barometrica 747.8. — *Eff.* 1824. Morte di Giorgio Byron

— —

La morte di un originale. Essa è avvenuta l'11 corr. a Bèziers, in Francia.

L' originale era certo Domenico Portes, farmacista, di 80 anni, il quale era riuscito a mettere insieme una sostanza di ben 400 mila franchi.

Egli, sino da 14 anni or sono, si era occupato di tutti i piu minuti particolari della propria morte.

Per testamento, aveva lasciato non gli si facesse che un funerale semplicissimo, senza nessuna pompa.

Nè basta. Sino dall' epoca sopradetta s' era fatto fare la cassa, che teneva sotto il proprio letto e provava ogni giorno, sdraiandovisi dentro, per riconoscere s'era abbastanza comoda. La provò anche il giorno prima di morire e, avendo trovato che era troppo stretta dalla parte del capo, la fece allargare.

Lasciò pure un sacco pieno di soldi, da essere distribuiti ai poveri.

Borsa del 18 Aprile. Esordimmo fermi a 322 1/2 e chiudiamo deboli su Berlino e Parigi 320.90. Rendite invariate, Valuta fermissima. Qui pochi affari, Tabacchi 571, 574. Italiana ben tenuta su Milano 93 1|16 a 93 3|16, Napoleoni fermissimi 9.63 a 9.64. In chiusa si conosce Berlino 541 1/2 dopo 543. Parigi 108. Dopopranzo Berlino debole 541, Vienna 320.30, poi migliore su Parigi 321, chiusa manca. Da Parigi dopo un'apertura assai fiacca 107.90, 94.52, Banche 577, Corsi fermissimi 108.12, 94.65, Banche 582. chiusa 94.67 e 581.

Listino. Napoleoni 9.62 a 9.64, Zecchini 5.62 a 5.64, Lire sterline 12.10 1/2 a 12.12. Lire turche 10.89 a 10.91. Talleri turchi 2.01 a 2.03. Talleri Maria Teresa 2.12 a 2.13. Londra 121.25 a 121.65, Francia 47.95 a 48.25, Italia 48.— a 48.25, Banconote italiane 48.10 a 48.25, Banconote germaniche 59.30 a 59.45, Rendita austriaca in carta 79.85 a 80.—. Rendita ungherese in oro 4% 91.60 a 91.70, detta in carta 5 p. c. 88.50 a 88.60, Credit 321 a 323. Länderbank 113 1/2 a 114. Prestito greco 5% fr. 354 a 356, Rendita italiana 93.05 a 93.15.

Tip. dir. da G. Werk. A. Rocco edit. e red. resp.

INSERZIONI A PAGAMENTO

COMUNICATO.

In seguito ad istanza del sig. Antonio Panfili contro Pietro Rocco fu sgombrato ieri, mediante braccio forte, il locale di *Trattoria alla Meridionale*.

Durante tutto l'inverno il signor Serini, trattore, dovette sottostare a gravi sacrifizi, ed ora, all' avvicinarsi della buona stagione, avendo il Rocco mancato al pagamento dell'affitto, dovette abbandonare il locale.

Colpito così di danno emergente, il sig. Serini si rivolge al fôro competente per la rifusione del lucro cessante.

N. N.

PIETRO PICCIOLA

i. r. professore di lingua e letteratura italiana, in pensione,

d'anni 77

dopo lunga e penosa malattia, spirò ieri alle ore 7 pom.. munito dei conforti religiosi.

La desolatissima consorte **Luigia** nata **Buchler**, il figlio **Guido** e la nuora **Ernesta**, nonchè tutti gli altri parenti, dànno il tristo annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spogiie mortali seguirà Sabato 19 corr. alle ore 4 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 1, via della Raffineria (Piazza della Barriera vecchia 1.)

TRIESTE, 18 Aprile 1884.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza.

Impresa Zimolo.

La nostra Amministrazione acquista alcuni esemplari del „Piccolo" del meriggio di Martedì 15 corr. al prezzo di 3 soldi l'uno.

AVVISO.

La sottoscritta nell' intento di age[...] l'introduzione d'acqua Aurisina, nell[...] tuttora mancanti della medesima, a[...] i Signori proprietari ed amministrato[...] la conduttura verrà eseguita gratuita[...] sino nella corte di quegli stabili c[...] trovano lungo il percorso delle condu[...] esterne.

Solo la spesa per la spina e vasch[...] da applicarsi nella corte per l' importo di circa f. 15, resta a carico dei proprietari.

Maggiori schiarimenti fornirà il proprio ufficio tecnico, via Pozzo del Mare N. 1, II piano.

Trieste 6 aprile 1884.

La Direzione della Società d' Acquedotto Aurisina.